

# LA PRIMA VOCE

*Italia a Mar del Plata*

Asociación de Juventudes Italianas de Mar del Plata

Giornale Bilingüe: dal 15 settembre 1989 in Argentina  
Venerdì 15 novembre 2013

ANNO XXIII Numero 624  
Precio del Ejemplar \$ 0,80

## VARO DEL SEMI-SOMMERSIBILE "YELLOW SUBMARINE"

Sotto il bel sole del sabato 9 novembre u.s. –al mattino- è stata varata la nave turistica semi-sommersibile denominata "Yellow Submarine" dal Cantiere Navale "FEDERICO CONTESSI y Cía. S.A.", costruita per l'avvistamento di balene.

Questo singolare progetto sorse da un'iniziativa dei titolari di "Yellow Submarine S.A." Tinio Resnik e Julitte Decré. Essi hanno sempre sognato con un bastimento del genere che consentisse i turisti di vedere i cetacei da un'altra prospettiva, come se stessero facendo caccia subacquea, ma con lo sguardo.

Questi bastimenti esistono in altre parti del mondo, ma non si era mai costruito uno di questa specie in Argentina. L'idea originale era stata quella di importarla, ma finalmente i titolari di "Yellow Submarine" si sono affidati al Cantiere Navale "Federico

Contessi" per concretare il progetto.

La nave ha una lunghezza di 15,37 metri e una manica di 4 metri di massima. Al di sotto della linea di galleggiamento è stato costruito uno scompartimento con degli oblò in vetro da cui si può guardare la fauna ittica; questo scompartimento viene riscaldato quando occorre e lì, si possono sistemare fino a 35 passeggeri comodamente seduti.

La Prima Voce si vuole congratulare con Federico Contessi, imprenditore di origini sambenedettesi e membro del COMITES (Comitato degli Italiani All'estero) di Mar del Plata e zona per questa nuova iniziativa. (Leonardo Dorsch - La Prima Voce)





## ASSOCIAZIONE DI GIOVANI ITALO-ARGENTINI DI MAR DEL PLATA

Rodríguez Peña N° 3455 - (7600) Mar del Plata - Argentina - laprimavocemdp@yahoo.com.ar - laprimavocemdp@gmail.com

[www.laprimavocemdp.com.ar](http://www.laprimavocemdp.com.ar)

### Direttore Luciano Fantini



### Redazione La Prima Voce



### Ente Morale Senza fine di lucro

Sotto gli auspici:

- \* Premio «Coppa Italia año 2000 a la colaboración en la Comunidad Italiana»
- \* Premio Coemit 1988 por un proyecto de jóvenes
- \* Premio a la stampa italiana all'estero del Ministerio de los Italianos en el Exterior año 2006
- \* Reconocida por el "Dipartimento per l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri", por el Consulado de Italia en Mar del Plata y zona, por el COMITES, por la Federación de Sociedades Italianas de Mar del Plata, por el HCD de la Municipalidad de General Pueyrredón 2010 y por el CGIE.

### Staff

Gustavo Velis  
Gianna Tommasetti  
Egle Pasquali- Roma

Giuseppe Mazzella - Ponza  
Michela Cantisani - Potenza  
Giulia Naldi - Bologna  
Francesca Di Benedetto - Boston, EEUU  
Leonardo Dorsch  
Francisco Bresco  
Gianni Quirico  
Santiago Laddaga

Fotografía: Miguel Ponce

Disegno Web: Luciano Fantini

### Ringraziamo

Inform, GRTV, AISE, News Italia Press, Adkronos, Toscani nel Mondo, Puglia Emigrazione, Calabresi nel Mondo, Bellunesi nel Mondo, ANSA, Emigrazione Notizie, 9 Colonne, Maria Ferrante, FUSIE, RAI.

## CASTELLENGO (ITAL UIL): A QUANDO LA CONVENZIONE MAE - PATRONATI?

Roma - "Alle tante voci autorevoli, del Cgie e di vari parlamentari eletti all'estero e non, che periodicamente si pronunciano a favore di una convenzione di collaborazione tra MAE e patronati - tenendo conto dell'indispensabilità di queste strutture di servizio all'estero in difesa dei diritti dei lavoratori italiani emigrati e per offrire loro un minimo di assistenza e di informazioni che la rete consolare italiana non è in grado di garantire neppure ai nuovi flussi migratori, i così detti "cervelli in fuga" - apprendo dalle agenzie di stampa che se ne è aggiunta una nuova.

Mi riferisco all'appello lanciato recentemente dal Canada dalla onorevole Francesca La Marca, neo eletta del PD nella Ripartizione Nord America della Circostrizione Estero".

Così scrive Mario Castellengo, Vice Presidente Ital Uil e consigliere Cgie, che loda l'iniziativa della deputata Pd.

"Pur essendo una seconda generazione", continua Castellengo, "La Marca è tuttavia testimone del ruolo insostituibile che svolgono all'estero i patronati italiani a sostegno delle comunità italiane



*Ministero degli Affari Esteri*

specie nel contesto attuale in cui, come ha ricordato la stessa deputata, il MAE, dopo aver appena provveduto a chiudere tredici Uffici consolari, ha già preannunciato l'ulteriore chiusura di altre venti sedi e quasi sempre proprio in aree geografiche con una forte presenza di emigrazione italiana, anche nuova! Da qui l'appello dell'onorevole La Marca affinché si provveda al più presto a concludere questa convenzione tra MAE e patronati di cui si discute ormai da oltre dieci anni e dalla quale, a suo avviso, "il MAE e lo Stato italiano avrebbero solo da guadagnare in termini di presenza e vicinanza alle nostre comunità". Da parte mia - conferma Castellengo - non posso che apprezzare questa sollecitazione dell'onorevole La Marca al Mi-



IL PATRONATO DEI CITTADINI

nistero degli Affari Esteri e quindi, implicitamente, allo stesso Ministro Emma Bonino, poiché, come responsabile per l'estero del patronato ITAL UIL, ho ben presente l'immenso lavoro che svolgono i nostri operatori ed i nostri uffici all'estero per una tutela ed una assistenza ai connazionali che istituzionalmente non spetterebbe certamente ai patronati (e quindi non riconosciuta dal Ministero del Lavoro) bensì alla rete consolare italiana che, purtroppo, come ricordava giustamente l'onorevole La Marca, si sta allontanando sempre più dai luoghi dove vivono le nostre comunità alle quali restano, sempre più spesso, come unico presidio dell'Italia, proprio i patronati".

## SUCCESSO A BARILOCHE PER LA XXXIV EDIZIONE DELLA FESTA DELLE COLLETTIVITÀ EUROPEE IN ARGENTINA

Mar del Plata - Dal 1979 si celebra a Bariloche la Festa delle Collettività europee in Argentina. La città fondata oltre 100 anni fa dal bellunese Primo Capraro, oggi capitale turistica dell'inverno argentino, ogni anno - da 34 anni - nel mese di novembre si veste "di gala" per ricevere le comunità delle diverse nazioni europee che hanno scelto di vivere in Argentina.

Nei giorni scorsi, dunque, Bariloche ha fatto da sfondo alle attività culturali e agli spettacoli più vari. Oltre 15000 persone si sono alternate, nei giorni della manifestazione, nella sede del Club Danese di Bariloche.

Presente anche l'Associazione Italiana di Bariloche con la sua compagnia di ballo composta da ben 82 persone. L'associazione, nata nel 1921, raggruppa tutte le regioni italiane, gestisce una scuola elementare e media con oltre 600 alunni, con campo sportivo, ed organizza rassegne cinematografiche,



culturali e teatrali.

"Vi invitiamo a conoscerci meglio attraverso il sito [www.dantebariloche.com.ar](http://www.dantebariloche.com.ar) e vi aspettiamo numerosi per la XXXV edizione!", ha detto Claudio Roncati, Vicepresidente dell'Associazione e delegato della commissione organizzatrice della Festa di origini modenesi e friulane

## INTERROGAZIONE AL GOVERNO: CHIARIMENTI SU ASSISTENZA SANITARIA E LEGGE ORGANICA PER EMIGRATI CHE RIENTRANO TEMPORANEAMENTE IN ITALIA

Roma - "È un labirinto di norme succedutesi nel tempo, di leggi e decreti legge lacunosi e frammentari, di interpretazioni arbitrarie, di pratiche diversificate da Regione e Regione ma soprattutto di insufficienza e di incertezza del diritto". Così Francesca La Marca, deputata Pd eletta all'estero, definisce "il sistema normativo e applicativo della tutela sanitaria a favore dei cittadini italiani residenti all'estero i quali rientrano per soggiorni temporanei in Italia".

Secondo la deputata "nel dedalo di norme non è facile capire il tipo di assistenza sanitaria cui hanno diritto i nostri connazionali quando rientrano in Italia temporaneamente". Per queste ragioni La Marca ha presentato in questi giorni la sua terza interrogazione in materia "nella speranza che questa mia iniziativa parlamentare possa servire perlomeno a sensibilizzare le autorità competenti a chiarire i dubbi da me sollevati e, sarebbe l'ideale, a predisporre una normativa più chiara e organica per beneficiare sia i soggetti fruitori dell'assistenza che le autorità erogatrici".

La deputata spiega che le prime due interrogazioni presentate "avevano a che fare con la qualifica di "emigrato" per poter usufruire delle cure ospedaliere urgenti e con i diritti degli italiani nati all'estero".

"La contraddizione più evidente di cui ho chiesto il chiarimento nella mia interrogazione al Ministero della Sanità - precisa la deputata Pd - è quella che contrappone la legge istitutiva del Sistema sanitario nazionale, n.883 del 1978, all'ormai famoso decreto del Ministero della Sanità del 1° febbraio 1996 e alle informazioni divulgate nello stesso sito del Ministero.

L'articolo 19 della legge n. 883, al comma 1, ci dice che "Le unità sanitarie locali provvedono ad erogare le prestazioni di prevenzione, di cura, di riabilitazione e di medicina legale, assicurando a tutta la popolazione i livelli di prestazioni sanitarie sta-



biliti ai sensi del secondo comma dell'art. 3.", e al comma 6 ci specifica che "Gli emigrati, che rientrano temporaneamente in patria, hanno diritto di accedere ai servizi di assistenza della località in cui si trovano".

Il secondo comma dell'art. 3 della legge n. 883, succitato, ci informa che "Lo Stato, nell'ambito della programmazione economica nazionale, determina, con il concorso delle regioni, gli obiettivi della programmazione sanitaria nazionale. La legge dello Stato, in sede di approvazione del piano sanitario nazionale di cui all'articolo 53, fissa i livelli delle prestazioni sanitarie che devono essere, comunque, garantite a tutti i cittadini".

"Insomma, - precisa - per tale combinato disposto, la tutela sanitaria in Italia dovrebbe essere garantita a tutti i cittadini italiani a prescindere dalla residenza. Il Decreto del 1° febbraio 1996 stabilisce invece che la tutela sanitaria a favore degli italiani residenti all'estero che rientrano temporaneamente in



**UNIONE GENERALE DEL LAVORO**  
**Federazione Nazionale Agroalimentare**  
00185 Roma - Via Manin, 53 - Tel. 06. 4742703  
Fax. 06. 4746051 - Cel. 346.0017544  
uglaaagroalimentare@libero.it - paolomattei.ugl@libero.it



**MOVIMENTO  
CRISTIANO  
LAVORATORI**

Via Luigi Luzzatti, 13/A  
00185 Roma  
Tel. +3906.7005110 - Fax. +3906.7005153  
Cel. +39335.311066  
tonino.inchignoli@mcl.it - direttoregenerale@mcl.it

Italia, ancorché gratuita, sia limitata esclusivamente alle cure ospedaliere urgenti e per un massimo di 90 giorni, escludendo così dall'erogazione gratuita tutte le cure medico-generiche e specialistiche".

"Il Ministero della Sanità, - prosegue La Marca - nel suo sito, indica - senza fare riferimento a disposizioni legislative e quindi credo in maniera arbitraria - che i cittadini italiani che trasferiscono (o hanno trasferito) la residenza in uno Stato con il quale non è in vigore alcuna convenzione con l'Italia perdono il diritto all'assistenza sanitaria, sia in Italia che all'estero, all'atto della cancellazione dall'anagrafe comunale e della iscrizione all'AIRE e ribadisce quanto disposto dal Decreto 1° febbraio 1996 e cioè che ai cittadini italiani residenti all'estero, titolari di pensione corrisposta da enti previdenziali italiani o aventi lo status di emigrato, certificato dall'ufficio consolare italiano competente per territorio, le prestazioni ospedaliere urgenti sono erogate a titolo gratuito e per un periodo massimo di novanta giorni nell'anno solare, qualora gli stessi non abbiano una copertura assicurativa, pubblica o privata, per le suddette prestazioni sanitarie".

"Insomma - sintetizza - se da una parte la legge istitutiva del Servizio sanitario nazionale garantisce l'assistenza sanitaria (sia urgente che generica o specialistica) a tutti i cittadini italiani a prescindere dalla residenza (ed infatti a favore dei cittadini italiani che si recano a lavorare temporaneamente all'estero è stata predisposta una legge specifica, il D.P.R. n. 618 del 1980, che disciplina soggetti aventi diritto, tipologia e qualità delle cure), un'altra legge, il Decreto del 1996 e le disposizioni interpretative del Ministero della Sanità preclude agli stessi cittadini italiani residenti all'estero il diritto all'assistenza sanitaria in Italia. Diritto che tuttavia viene assicurato da alcune Regioni".

Secondo La Marca "è ovvio che questa confusione e questo vuoto legislativo devono essere in qualche modo corretti per non continuare a pregiudicare la certezza del diritto alla tutela della salute dei cittadini italiani che vivono all'estero e che rientrano temporaneamente in Italia, nel rispetto della Costituzione e della legge istitutiva del Sistema sanitario nazionale".

"Nella mia interrogazione - spiega ancora - chiedo quindi al Ministero della sanità se non ritenga opportuno fornire chiarimenti sul significato dell'ultimo comma dell'articolo 19 della legge n. 883 istitutiva del Servizio sanitario nazionale precisando cosa esattamente intende il legislatore quando stabilisce che "gli emigrati, che rientrino temporaneamente in patria, hanno diritto di accedere ai servizi di assistenza sanitaria della località in cui si trovano"; se tale diritto - e la sua gratuità - debba essere, limitato solo alle cure ospedaliere urgenti per un massimo di 90 giorni così come stabilito dal Decreto 1 febbraio 1996, e se così fosse per quali ragioni, oppure esteso, come sembra più ragionevole, a tutte le prestazioni sanitarie ancorché solo per 90 giorni o meglio ancora senza limiti temporali; se il Ministero non ritenga giusto e neces-



sario disporre che la residenza all'estero e l'iscrizione all'Aire non siano considerate condizioni preclusive all'iscrizione provvisoria al Servizio sanitario nazionale e/o del diritto dei cittadini italiani residenti all'estero di usufruire gratuitamente, se sprovvisti di assicurazione pubblica o privata, dell'assistenza sanitaria medico-generica, specialistica e ospedaliera urgente, durante periodi di soggiorno temporaneo in Italia; se infine il Ministero non ritenga urgente, utile e doveroso - a fronte dell'intreccio ambiguo e disorganico della normativa attualmente in vigore che disciplina l'erogazione dell'assistenza sanitaria a favore dei cittadini italiani non residenti nel territorio della Repubblica e del conseguente vuoto di tutela in contrasto con gli articoli 3 e 32 della Costituzione e con i principi ispiratori della stessa legge n. 833 del 1978, in base ai quali l'assistenza sanitaria va garantita a tutti i cittadini a prescindere dalla loro residenza, senza distinzioni di condizioni individuali o sociali - predisporre una normativa organica e chiara relativa alla tutela della salute dei cittadini italiani che risiedono all'estero, e che rientrano in Italia per soggiorni temporanei, in modo tale da garantire certezza del diritto all'assistenza sanitaria e uniformità di applicazione sul territorio nazionale (alcune Regioni prevedono una tutela sanitaria più ampia per gli emigrati), ponendo finalmente fine - conclude - alle attuali disparità di trattamento (come ad esempio tra pensionati e "titolari" della qualifica di emigrato da una parte e cittadini privi di tali qualifiche o nati all'estero dall'altra oppure tra cittadini italiani che vivono in Stati convenzionati e quelli che invece vivono in Stati non convenzionati) e alle difficoltà interpretative delle norme da parte delle stesse istituzioni preposte alla tutela". (aise)

## IMMOBILI E PREVIDENZA: GIOVEDÌ A RUTI SERATA INFORMATIVA CON DINO NARDI (UIM-ITAL UIL)

Ruti - Continuano in Svizzera le serate informative sulla fiscalità italiana dedicate ai connazionali che vogliono informazioni e chiarimenti sulle tasse e sulla previdenza.

dinatore europeo della Uim ed esperto del patronato Ital Uil, che giovedì prossimo, 14 novembre, sarà a Ruti.

di parlerà di obblighi fiscali per gli italiani in Svizzera, per gli ex emigrati residenti oggi in Italia e per coloro che possiedono una casa o un terreno in Italia oppure siano titolari di una pensione Inps o Avs.

A tenerle è Dino Nardi, coordinatore con l'associazione "Il Ponte", Nar-

## EDUCATIONAL TOUR NELLE MARCHE: I GIOVANI CORREGIONALI RINGRAZIANO

Ancona - Un gruppo di giovani discendenti degli emigrati marchigiani all'estero ha fatto visita alla regione d'origine all'inizio del mese scorso. Tornati a casa hanno lasciato un pezzetto di cuore nelle Marche: cominciano infatti ad arrivare lettere di ringraziamento che il Consiglio dei Marchigiani nel Mondo condivide "perché raccontano non solo di una bella esperienza trascorsa per qualche giorno tra le nostre città e le nostre bellezze naturali e artistiche, ma del risveglio di un affetto che forse alcuni di loro nemmeno sapevano di nutrire per la terra di origine dei loro nonni. La lingua di questi bei messaggi a volte è incerta, a volte si mescola con l'inglese e lo spagnolo, ma, come scrivono i ragazzi argentini, ascoltare l'italiano tutti i giorni ha permesso anche chi non sapeva parlarlo di riportare a casa almeno alcune parole: una piccola ricchezza dalla quale cominciare a riscoprire un rapporto che, evidentemente, non si è mai interrotto".

Tra le lettere pubblicate, c'è quella di Emily Paliotti che scrive da Montreal: "l'Educational Tour 2013 delle Marche ha arricchito la mia vita e la comprensione della terra dei mio nonni. Ho sempre provato un senso di imbarazzo nell'ammettere di non conoscere la regione Marche. Con questa visita, ho imparato che le Marche sono tutta l'Italia in un piccolo pezzo di terra. La storia di questa regione è così grande che non saprei da dove cominciare. Il cibo marchigiano è indubbiamente il cibo più incredibile del mondo. Dalla pizza, alle olive ascolane e alle cozze: ho preso tre chili, però ne valeva

la pena. Credo che la parte migliore del viaggio sia stato incontrare gli altri giovani marchigiani da tutto il mondo. Mi sento emozionata al pensiero che tutti noi veniamo dalle stesse radici, le tradizioni e la lingua, ma viviamo a migliaia di chilometri di distanza l'uno dall'altro. Siamo stati accolti in ogni ristorante, hotel e sito a braccia aperte e ogni posto ha lasciato un segno indelebile nei nostri cuori e ricordi. Gli amici che abbiamo incontrato in questo viaggio ci saranno per sempre, e non vediamo l'ora di visitarci l'un l'altro nei nostri paesi d'origine. Spero che i futuri marchigiani delle nostre associazioni avranno la possibilità e l'opportunità per visitare la nostra terra d'origine perché ciò significa imparare ad apprezzare un nostro grande patrimonio".

"Dal profondo del mio cuore, - conclude - vorrei ringraziare la Regione Marche per l'organizzazione di questo meraviglioso viaggio e per avermi dato questa grande opportunità di riscoprire le mie radici. Questo è stato il viaggio più bello della mia vita".

Così scrivono invece Mauro Frontini, Josefina Sinópoli e Antonella Mari, a nome della FE.MA.CEL. (Argentina): "è stata una esperienza stupenda. Conoscere la terra dei nostri antenati ci ha fatto ricordare tutto quello che loro raccontavano, soprattutto rivivere la musica, la cultura, i cibi e anche la lingua. Ascoltare l'italiano tutti i giorni ha permesso a chi non sapeva parlarlo di tornare in Argentina in grado di dire alcune parole. Speriamo che quest'attività duri nel tempo e che tanti giovani possano viverla".



**L'ORO DEI FIORI**  
*Miele*  
prodotto in Italia  
prodotto dai fiori delle colline lucane,  
con la stessa cura e i melai  
della nostra antica tradizione.

Apicoltura Rondinella Franco  
Via R. Ciriello -  
85020 Ripacandida (Pz)  
0972-644011 644289  
328 64 84 432

www.mielerondinella.it e-mail: apicoltori@tiscali.it



**ASSOCIAZIONE  
MULTICULTURALE  
«I DUE MONDI»**

Presidente  
Mario Vicente Gesualdi

Via Bonomini, 30d  
24128 Bergamo  
Tel/Fax +39.035.403843 - Cell.+39.339.3683966  
e-mail: ass.mdm@alice.it mvgesualdi@inwind.it

## LA SOCIETÀ ITALIANA 'LE TRE VENEZIE' CELEBRA 59 ANNI DI VITA A MAR DEL PLATA

Mar del Plata - Grande festa ieri 10 novembre presso la sede della Società Italiana "Le Tre Venezie" di Mar del Plata per le celebrazioni dei 59 anni di vita dell'associazione che raggruppa i nativi e i discendenti del Triveneto a Mar del Plata: l'ente è stato fondato il 4 novembre 1954 nel quartiere Santa Monica della città balneare.

Alla presenza di oltre 150 persone si è svolto l'intervento del presidente Luis Minotto, la degustazione di un autentico "asado argentino", specialità che ha reso fa-

mosa la casa dei triveneti a Mar del Plata, l'esibizione della fisarmonica di Giuseppe Salerno, musicista lucano amico dell'associazione.

Tra gli intervenuti Beppino Bertoldi, storico dirigente dell'associazione, attualmente segretario, il quale ha rivolto un appello ai presenti "per celebrare il 2014 come anno del 60mo anniversario".

Dopo la cerimonia di premiazione nell'ambito del torneo di bocce realizzato dall'associazione, cui hanno partecipato numerose

squadre (trentini, abruzzesi, molisani e amici dell'associazione bocciola "Los Pinares"), è stata consegnata una coppa intitolata alla memoria di Sergio Marzinotto, presidente delle Tre Venezie per 22 anni, scomparso due anni fa.

La Commissione Direttiva ha invitato soci e simpatizzanti a partecipare alle iniziative dell'associazione, tra cui il Coro "Canta Venezia" del gruppo giovanile triveneto.

Da ultimi, la torta e il brindisi finale.

## A BUENOS AIRES L'ASSEMBLEA FEDEMARCHE: JUAN PEDRO BRANDI NUOVO PRESIDENTE

Buenos Aires - Si è svolta sabato scorso, 9 novembre, a Buenos Aires l'Assemblea dei soci della Fedemarche chiamata ad approvare Resoconto e Bilancio e a rinnovare il Consiglio Direttivo e i Revisori di Conti.

Confermata la pianificazione strategica per il periodo 2013-2015, l'assemblea ha eletto alla presidenza Juan Pedro Brandi, a capo di un "giovannissimo" direttivo.

"Voglio ringraziare i Delegati per la fiducia a questo nuovo Consiglio Direttivo", ha dichiarato il Presidente. "Questi nuovi consiglieri - ha ag-



giunto - garantiranno equilibrio territoriale di tutta l'Argentina, partecipazione giovanile e pari opportunità".

## ATTIVITÀ E INCONTRI SVOLTI DAL PRESIDENTE LAINO (COMITES BUENOS AIRES)

Buenos Aires - È stata intensa l'attività del Presidente del Comites di Buenos Aires, Cav. Graciela Laino, durante lo scorso fine settimana.

Sabato 9 novembre Laino ha presenziato lo svolgimento del 14° Anniversario dell'Associazione Italiana di Calabresi Uniti di San Isidro. A seguito ha consegnato un diploma al Presidente dell'Associazione, Leandro Losolfo, definito "una persona giovane con molta voglia di lavorare nel ruolo delle associazioni", di cui "la collettività ha bisogno".

Il secondo appuntamento per la Presidente del Comites è stata la partecipazione alla Notte dei Musei durante la quale la FACA ed altre istituzioni hanno ricordato le loro storie d'immigrazione.

Laino ha anche rappresentato l'Unione Calabrese San Francesco di Paola in qualità di sua Vice Presidente.

Domenica 10, la presidente ha preso parte all'inaugurazione della 58° Settimana della Calabria, alla presenza di varie autorità italiane. Qui è stato annunciato il programma della settimana che si chiude

con il Gran Festival Artistico del Teatro COLOSSEO.

La Presidente Laino ha consegnato un diploma al Presidente dell'Associazione Calabrese, Antonio Ferraiuolo spronandolo a "lavorare per le nostre radici italiane" ed invitandolo "a non abbassare la guardia e l'impegno proseguendo con l'esempio che ci hanno inculcato i nostri antenati".

Agli incontri hanno anche partecipato Pina Manieri, Luigi Pallaro e il Consigliere del Comites di Buenos Aires Antonio Morello.

## IL MUSICISTA ANIELLO DESIDERIO ALL'IC DI CORDOBA

Cordoba - Il musicista classico italiano Aniello Desiderio, uno tra i maggiori al mondo per precisione delle esecuzioni ed arguzia delle interpretazioni, offrirà una recita alla chitarra presso il Teatro del Libertador San Martín di Cordoba.

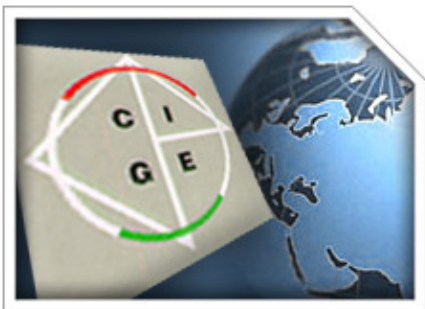
Per il suo primo ed a tutt'oggi unico appuntamento nella città argentina, il grandissimo artista eseguirà brani di Isaac Albeniz (1860-1909), Dionisio Aguado (1784-1849), Joaquin Turina (1882-1949), Mauro Giuliani (1781-1829), Napoleon Coste (1805-1883) e Carlo Domeniconi (1947-).

L'evento si terrà giovedì 14 novembre alle 21.30 nel Teatro del Libertador San Martín di Cordoba ed è organizzato dall'Istituto Italiano di Cultura in colla-



borazione con l'Assessorato alla Cultura della Provincia di Córdoba.

## INCONTRI IN PARLAMENTO PER IL CGIE: L'ODG DELLA PLENARIA DAL 27 NOVEMBRE ALLA FARNESINA



Roma - Convocata dal Segretario generale Elio Carozza, si terrà dal 27 al 29 novembre prossimi alla Farnesina l'assemblea plenaria del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero.

I consiglieri saranno a Roma già da lunedì 25, quando si riuniranno le Commissioni Continentali. Nel pomeriggio, alla Camera, il primo dei due incontri che tutto il Cgie avrà in Parlamento per discutere di riforma costituzionale, rappresentanza degli italiani all'estero, promozione del Sistema Italia e ruolo delle comunità, razionalizzazione della rete diplomatico-consolare, promozione di lingua e cultura. Il giorno successivo, martedì 26, in mattinata, si replica in Senato.

Oltre ai presidenti Boldrini e Grasso, spiega Carozza, sono stati invitati anche i Presidenti dei gruppi parlamentari di Camera e Senato, i Presidenti delle Commissioni

Affari Costituzionali, Esteri, Cultura e Turismo e Commercio, nonché tutti gli eletti all'estero e i rappresentanti delle Consulte regionali.

Nel pomeriggio di martedì 26 si torna alla Farnesina per le Riunioni delle Commissioni Continentali.

Da mercoledì mattina, nella Sala Conferenze Internazionali, inizierà la assemblea plenaria.

Come di consueto, si susseguiranno le relazioni del Governo e del Comitato di Presidenza, gli interventi dei parlamentari e di un rappresentante delle Consulte Regionali per l'emigrazione.

Il pomeriggio del 27, invece, si riuniranno le Commissioni tematiche. A loro sarà dedicata anche la mattina di giovedì 28; il pomeriggio, invece, di nuovo plenaria con i resoconti degli incontri in Camera e Senato, gli interventi dei vice Segretari Generali e dei Presidenti delle Commissioni tematiche. All'ordine del giorno anche il dibattito sulle Elezioni dei Comites e il rinnovo del Cgie.

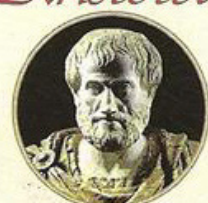
Venerdì mattina, ultimo giorno di lavoro, la plenaria si occuperà di Legge di stabilità: capitoli di spesa in favore degli italiani all'estero e contributi alla stampa all'estero;

Razionalizzazione della Rete Diplomatico-Consolare: ulteriore fase di chiusure ed aperture; Promozione e sviluppo del sistema Italia: progetto "destinazione Italia".

Quindi spazio a discussione e approvazione degli ordini del giorno e dei documenti e al "Caso Giacchetta a Zurigo": solidarietà ai 47 connazionali coinvolti nella truffa.


Nel pomeriggio si riunirà, infine, il Comitato di Presidenza.

  
**Hotel Aristotele**



**ROMA**

00185 Roma - Italia Via Palestro, 87  
 2° piano  
 Fax (+39)06.4457750  
 Mobile (+39)329.9033864  
 E-mail: info@aristotelehotel.com  
 web: www.aristotelehotel.com



## Roma, Pallotta: "Squadra vera, giocano tutti l'uno per l'altro, Garcia oltre le aspettative"

*Il presidente del club giallorosso: "Su Rudi avevo grandi attese, le ha anche superate. Già a luglio mi sentivo che avevamo una squadra forte, molto più forte di quello che tutti pensavano". Intanto Totti fa differenziato, Destro si è allenato in gruppo, e sul campo si è affacciato Borriello*

Il suo ritorno in Italia è previsto per dicembre: intanto, il presidente della Roma James Pallotta si gode i risultati della sua squadra da Boston. A New York, invece, conobbe Rudi Garcia prima ancora che il francese potesse mettere piede a Roma: "Su Rudi avevo grandi aspettative, le ha anche superate - spiega Pallotta a boston.com -. E' una squadra vera, i giocatori giocano l'uno per l'altro. Già a luglio mi sentivo che avevamo una squadra forte, molto più forte di quello che tutti pensavano. Se qualcuno mi avesse detto, a inizio stagione, che a questo punto la Roma avrebbe avuto 10 vittorie e due pareggi, sarei stato decisamente contento".



**STADIO? NIENTE RITARDI** — Quando tornerà in Italia, Pallotta avrà diversi impegni in agenda: uno di questi è il contratto di Miralem Pjanic, da rinnovare fino al 2018 (quello attuale scade nel 2015) e adeguare al valore del bosniaco, più volte decisivo in questo inizio di stagione. "E' importante che ci concentriamo sul tenere la squadra unita. Questo la renderà forte per i prossimi tre anni". L'altro, più importante, riguarda la presentazione del progetto per lo stadio, un anno dopo l'individuazione dell'area, a Tor di Valle: il braccio destro di Pallotta, Mark Pannes, in questi giorni è a Roma per verificare l'avanzamento dei lavori che porteranno alla consegna del materiale

alle istituzioni locali. "Non ci sono ritardi sullo stadio, entro la fine dell'anno dovremmo annunciare tutto".

**TOTTI CORRE** — Chissà se Pallotta, a Roma, potrà vedere in campo Francesco Totti: il capitano, anche stamattina, si è dedicato a un lavoro differenziato (atletico e con il pallone) con il preparatore Vito Scala, e le sue condizioni sono in netto miglioramento. Se Mattia Destro si è ancora una volta allenato con il gruppo, sul campo si è affacciato anche Marco Borriello, reduce dalla distorsione alla caviglia sinistra rimediata domenica contro il Sassuolo. La conferma della Roma prima in classifica passa anche dal recupero e dai gol dei suoi attaccanti.

## Nazionale, Prandelli: "L'Italia giocherà a viso aperto.

### Balotelli? Le critiche gli fanno bene"

*Il c.t. azzurro alla vigilia della gara con la Germania: "Abbiamo una condizione fisica straordinaria, per cui faremo una grande partita. Non ci sono alibi atletici che tengano". Buffon: "Abbiamo dimostrato di saper giocare a calcio. Se poi qualche giocatore potesse "esplodere" o consacrarsi prima del Mondiale in Brasile... "*

Tutto chiaro. Cesare Prandelli mostra i muscoli della sua Nazionale alla vigilia dell'amichevole di lusso di venerdì sera, a Milano, contro la Germania. Confortato dall'entusiasmo del pubblico che ha accolto in Stazione Centrale gli Azzurri arrivati in treno da Firenze, e da una condizione atletica ottimale, per gli standard del nostro calcio, il c.t. dell'Italia annuncia la formazione senza tatticismi, e promette: "Giocheremo una grande

partita". Con Balotelli e Osvaldo coppia d'attacco, Rossi oggi si è allenato, ma non è pronto.

**FORMAZIONE** — L'11 anti Germania: Buffon; Abate, Bonucci, Barzagli, Criscito; Marchisio, Pirlo, Thiago Motta; Montolivo; Balotelli, Osvaldo. De Rossi, non al meglio, andrà in panchina. Significativo anche il ritorno di Criscito da terzino sinistro. Poi un indizio in chiave prossima ami-

chevole: "Sirigu giocherà titolare a Londra martedì contro la Nigeria".

**RIVALITÀ CON LA GERMANIA** — "Vorremmo dare continuità ai risultati positivi del passato, contro i tedeschi. Quella di domani sera sarà una partita molto bella. Bierhoff dice che Balotelli rischia di perdersi per certi comportamenti? Vale per tutti, non solo per Mario. Io non l'ho mai visto così bene come in questi giorni, forse

gli sono state utili certe critiche. È temuto dalla difesa di tutto il mondo, ma può fare ancora molto di più. Lo spread calcistico, con la Germania così in salute, come sistema calcio, come si quantifica? Noi abbiamo una condizione fisica straordinaria, per cui faremo una grande partita. Mai come in questo periodo la Nazionale sta bene. Non ci sono alibi atletici che tengano. Per cui, poi a fine gara misureremo se ci sarà distanza tra le due squadre. L'Italia è la patria del tatticismo per il c.t. tedesco? Low ha ragione, ma se dice che siamo dei maestri di tattica è anche perché è un amico". Thohir? Se in albergo (condiviso, qui a Milano, in centro ndr) lo incrocerò gli farò un 'in bocca al lupo' e gli dirò di metterci la passione di Moratti, nella gestione dell'Inter".

**BUFFON** — Ha parlato anche capitano Buffon, in conferenza stampa nella pancia di San Siro. "Derby d'Europa? Mi piace come definizione di Italia-Ger-



mania. Dietro questa partita c'è una storia importante. E adesso pure un presente importante. Le gare di Messico 1970 e Germania 2006 sono state gare epiche, entusiasmanti. Se noi siamo la bestia nera della Germania, qual è la nostra bestia nera? Forse il Brasile, almeno per me, in Azzurro. A 7 mesi dal Mondiale abbiamo al certezza di avere un gruppo di 15-16 giocatori molto

consolidato. Abbiamo dimostrato di saper giocare a calcio, tra Europeo e Confederations Cup, e saper abbinare a questo anche i risultati. Se poi in questi mesi che mancano a Brasile 2014 qualche giocatore potesse "esplodere" o consacrarsi... Curve della Juve chiuse da riempire con i bambini? E' un discorso complesso, che non può essere affrontato in due minuti".

## NAPOLITANO ACCOGLIE PAPA FRANCESCO/ IL PONTEFICE: L'ITALIA ATTINGA AI SUOI VALORI PER RITROVARE LA CONCORDIA NECESSARIA AL SUO SVILUPPO

Roma - Prima visita al Quirinale per Papa Francesco che oggi è stato accolto a Palazzo dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

Visita di cortesia, ma anche istituzionale. Ad accompagnare il Santo Padre una delegazione del Vaticano, incontratasi con quella del Governo guidata dal Premier Enrico Letta.

Nei loro interventi, entrambi hanno ricordato la storia della Chiesa in Italia, ma anche le "comuni preoccupazioni" di Vaticano e Quirinale: la crisi che colpisce il Paese e i giovani, soprattutto, senza dimenticare l'immigrazione. Napolitano, poi, coglie l'occasione per rilanciare alla politica l'appello di Francesco alla concordia e al dialogo. Il Papa invita l'Italia e gli italiani ad attingere al loro "ricco patrimonio di valori" per ritrovare la "concordia necessaria ad un armonioso sviluppo".

Riferendosi alle radici italiane di Papa Bergoglio, Napolitano con "sincera emozione" ha dato il benvenuto a Francesco nel Palazzo del Quirinale "testimonianza incomparabile di storia e di creatività" dove "vive, Santità, una storia che Ella porta dentro di sé, per non aver mai perso l'impronta della terra d'origine della Sua famiglia, nella quale è stato

chiamato "quasi dalla fine del mondo" per guidare la Chiesa dal Soglio di Pietro. E non vorrei che la solennità formale propria - per tradizione e per spessore istituzionale - di questa cerimonia, appannasse l'espressione dei genuini sentimenti di vicinanza e di affetto che la Sua figura, il Suo modo di rivolgersi a tutti noi, il Suo impegno pastorale, hanno suscitato nell'animo nostro fin dai primi momenti del Suo pontificato".

**DOMUS SESSORIANA**  
Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 10/12  
00185 Roma - Tel. +39 06706151 - Fax +39 067018411  
E-mail: info@domussessoriana.it - Web: www.domussessoriana.it

**HISTORICAL ACCOMODATION HOUSE**

Il Presidente ripercorre la strada che ha portato alla Costituzione che "ha ancorato a sé i Patti Lateranensi" e poi i primi mesi di Pontificato di Francesco: "Ella ha trasmesso nel modo più diretto a ciascuno di noi motivi di riflessione e di grande suggestione per il nostro agire individuale e collettivo. E lo ha fatto in questi mesi raccontando sé stesso, dicendoci - con sorprendente generosità e schiettezza - molto della Sua formazione, della Sua evoluzione, della Sua visione. E a tutti - credenti e non credenti - è giunta attraverso semplici e forti parole, la Sua concezione della Chiesa e della fede".

"Vediamo profilarsi nuove prospettive di quel "dialogo con tutti, anche i più lontani e gli avversari", che Ella, Santità, ha sollecitato e che costituisce appunto l'orizzonte più vasto - oltre il contesto dei rapporti tra Chiesa e Stato - a cui oggi si deve necessariamente tendere", ha aggiunto Napolitano, che quindi richiama le "inaudite sfide dell'oggi" non solo geopolitiche ma anche morali. Il capo dello stato parla di "egoismo dilagante, insensibilità sociale, del più spregiudicato culto del proprio tornaconto personale" cui reagire attraverso "parametri ideali e morali irrinunciabili" soprattutto "sollecitando un nuovo spirito di solidale e responsabile".

In questo Stato e Chiesa hanno "responsabilità comuni". Responsabilità "che la Chiesa si assume "esprimendo e diffondendo i suoi valori", liberandosi da ogni residuo "temporalismo", e dispiegando l'iniziativa delle istituzioni che ad essa si richiamano sul terreno solidaristico ed educativo che è loro proprio. Responsabilità che a loro volta nel campo, ben distinto, in cui sono chiamate ad operare, si assumono le istituzioni politiche, laiche e indipendenti per definizione".

"La politica ha però - esposta com'è non solo a fondate critiche ma ad attacchi distruttivi - drammatica necessità (lo vediamo bene in Italia) di recuperare partecipazione, consenso e rispetto, liberandosi dalla piaga della corruzione e dai più meschini particolarismi", ha aggiunto Napolitano, che indica ancora una volta la priorità del "rinnovamento" delle "proprie basi ideali, sociali e culturali".

"Vede, Santità, noi che in Italia esercitiamo funzioni di rappresentanza e di guida nelle istituzioni politiche, siamo immersi in una faticosa quotidianità, dominata dalla tumultuosa pressione e dalla gravità dei problemi del paese e stravolta da esasperazioni di parte in un clima spesso avvelenato e destabilizzante. Quanto siamo lontani nel nostro paese da quella "cultura dell'incontro" che Ella ama evocare, da quella Sua invocazione "Dialogo, dialogo, dialogo"! Ebbene, proprio per noi che ora qui Le rendiamo omaggio, come per tutte le espressioni della classe dirigente italiana, è tempo di levare più in alto lo sguardo, di riguadagnare lungimiranza e di portarci al livello di sfide decisive che dall'oggi già si proiettano sul domani. Facendo nascere anche da questa straordinaria e così elevata occasione d'incontro, un impegno comparabile - ha concluso - a quello di cui Ella, Santità Francesco, ci sta dando l'esempio".

Dal canto suo, Papa Francesco, dopo i ringraziamenti di rito, ha sostenuto che con la visita al Quirinale



"vorrei idealmente bussare alla porta di ogni abitante di questo Paese, dove si trovano le radici della mia famiglia terrena, e offrire a tutti la parola risanatrice e sempre nuova del Vangelo".

"Tante - ha rimarcato - sono le questioni di fronte alle quali le nostre preoccupazioni sono comuni e le risposte possono essere convergenti. Il momento attuale è segnato dalla crisi economica che fatica ad essere superata e che, tra gli effetti più dolorosi, ha quello di una insufficiente disponibilità di lavoro. E' necessario moltiplicare gli sforzi per alleviarne le conseguenze e per cogliere ed irrobustire ogni segno di ripresa. Il compito primario che spetta alla Chiesa è quello di testimoniare la misericordia di Dio e di incoraggiare generose risposte di solidarietà per aprire a un futuro di speranza; perché là dove cresce la speranza si moltiplicano anche le energie e l'impegno per la costruzione di un ordine sociale e civile più umano e più giusto, ed emergono nuove potenzialità per uno sviluppo sostenibile e sano".

Il Papa ricorda quindi le sue visite a Lampedusa e Cagliari per riporre l'accento su immigrazione e lavoro e sostenere che "al centro delle speranze e delle difficoltà sociali, c'è la famiglia. Con rinnovata convinzione, la Chiesa, continua a promuovere l'impegno di tutti, singoli ed istituzioni, per il sostegno alla famiglia, che è il luogo primario in cui si forma e cresce l'essere umano, in cui si apprendono i valori e gli esempi che li rendono credibili. La famiglia ha bisogno della stabilità e riconoscibilità dei legami reciproci, per dispiegare pienamente il suo insostituibile compito e realizzare la sua missione. Mentre mette a disposizione della società le sue energie, essa chiede di essere apprezzata, valorizzata e tutelata".

"Signor Presidente, in questa circostanza - ha, quindi, aggiunto Francesco - mi è caro formulare l'auspicio, sostenuto dalla preghiera, che l'Italia, attingendo dal suo ricco patrimonio di valori civili e spirituali, sappia nuovamente trovare la creatività e la concordia necessarie al suo armonioso sviluppo, a promuovere il bene comune e la dignità di ogni persona, e ad offrire nel consesso internazionale il suo contributo per la pace e la giustizia. Mi è particolarmente gradito infine associarmi alla stima e all'affetto che il Popolo italiano, anche io, nutre per la Sua persona e rinnovare i miei auguri più cordiali per l'assolvimento dei doveri propri della Sua altissima carica. Iddio - ha concluso - protegga l'Italia e tutti i suoi abitanti".

## IL BATTESIMO È LA CARTA D'IDENTITÀ DEL CRISTIANO: PAPA FRANCESCO IN UDIENZA GENERALE/ L'APPELLO PER SIRIA E FILIPPINE

Roma - "Il Battesimo è in un certo senso la carta d'identità del cristiano, il suo atto di nascita, e l'atto di nascita alla Chiesa". Così Papa Francesco che, nell'udienza generale di questa mattina a Piazza San Pietro, ha incontrato gruppi di pellegrini e fedeli provenienti dall'Italia e da ogni parte del mondo, incentrando la sua meditazione sul Sacramento del Battesimo.

"Nel Credo – ha ricordato il Santo Padre – noi affermiamo: "Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati". Si tratta dell'unico riferimento esplicito a un Sacramento all'interno del Credo. "Professo". Cosa vuol dire questo? È un termine solenne che indica la grande importanza dell'oggetto, cioè del Battesimo. In effetti, pronunciando queste parole noi affermiamo la nostra vera identità di figli di Dio. Il Battesimo è in un certo senso la carta d'identità del cristiano, il suo atto di nascita, e l'atto di nascita alla Chiesa. Tutti voi conoscete il giorno nel quale siete nati e festeggiate il compleanno, vero? Tutti noi festeggiamo il compleanno. Vi faccio una domanda, che ho fatto altre volte, ma la faccio ancora: Chi di voi si ricorda la data del proprio Battesimo? Alzi la mano: sono pochi – e non domando ai Vescovi per non far loro provare vergogna... Ma facciamo una cosa: oggi, quando tornate a casa, domandate in quale giorno siete stati battezzati, cercate, perché questo è il secondo compleanno. Il primo compleanno è quello della nascita alla vita e il secondo compleanno è quello della nascita alla Chiesa. Farete questo? È un compito da fare a casa: cercare il giorno in cui io sono nato alla Chiesa, e ringraziare il Signore perché nel giorno del Battesimo ci ha aperto la porta della sua Chiesa".

"Al tempo stesso, - ha proseguito Papa Francesco – al Battesimo è legata la nostra fede nella remissione dei peccati. Il Sacramento della Penitenza o Confessione è, infatti, come un "secondo battesimo", che rimanda sempre al primo per consolidarlo e rinnovarlo. In questo senso il giorno del nostro Battesimo è il punto di partenza di un cammino bellissimo, un cammino verso Dio che dura tutta la vita, un cammino di



conversione che è continuamente sostenuto dal Sacramento della Penitenza. Pensate a questo: quando noi andiamo a confessarci delle nostre debolezze, dei nostri peccati, andiamo a chiedere il perdono di Gesù, ma andiamo pure a rinnovare il Battesimo con questo perdono. E questo è bello, è come festeggiare il giorno del Battesimo in ogni Confessione. Pertanto la Confessione non è una seduta in una sala di tortura, ma è una festa. La Confessione è per i battezzati! Per tenere pulita la veste bianca della nostra dignità cristiana!".

Nel "Credo" si prega "un solo battesimo", parola che, ha spiegato il Papa, significa letteralmente "immersione".

"Si tratta – ha chiarito – di un lavacro di rigenerazione e di illuminazione. Rigenerazione perché attua quella nascita dall'acqua e dallo Spirito senza la quale nessuno può entrare nel regno dei cieli. Illuminazione perché, attraverso il Battesimo, la persona umana viene ricolmata della grazia di Cristo, "luce vera che illumina ogni uomo" e scaccia le tenebre del peccato. Per questo, nella cerimonia del Battesimo, ai genitori si dà una candela accesa, per significare questa illuminazione; il Battesimo ci illumina da dentro con la luce di Gesù. In forza di questo dono il battezzato è chiamato a diventare egli stesso "luce" – la luce della fede che ha ricevuto – per i fratelli, specialmente per quelli che sono nelle tenebre e non intravedono spiragli di chiarore all'orizzonte della loro vita".

"Possiamo domandarci: il Battesimo, per me, è un fatto del passato, isolato in una data, quella che oggi voi cercherete, o una realtà viva, che riguarda il mio presente, in ogni momento? Ti senti forte, con la forza che ti dà Cristo con la sua morte e la sua risurrezione? O ti senti abbattuto, senza forza? Il Battesimo dà forza e dà luce. Ti senti illuminato, con quella luce che viene da Cristo? Sei

uomo e donna di luce? O sei una persona oscura, senza la luce di Gesù? Bisogna prendere la grazia del Battesimo, che è un regalo, e diventare luce per tutti!"

Concludendo, il Papa ha accennato al terzo elemento: "per la remissione dei peccati". "Nel sacramento del Battesimo – ha spiegato – sono rimessi tutti i peccati, il peccato originale e tutti i peccati personali, come pure tutte le pene del peccato. Con il Battesimo si apre la porta ad una effettiva novità di vita che non è oppressa dal peso di un passato negativo, ma risente già della bellezza e della bontà del Regno dei cieli. Si tratta di un intervento potente della misericordia di Dio nella nostra vita, per salvarci. Questo intervento salvifico non toglie alla nostra natura umana la sua debolezza - tutti siamo deboli e tutti siamo peccatori -; e non ci toglie la responsabilità di chiedere perdono ogni volta che sbagliamo! o non mi posso battezzare più volte, ma posso confessarmi e rinnovare così la grazia del Battesimo. È come se io facessi un secondo Battesimo".

"Il Signore Gesù è tanto buono e mai si stanca di perdonarci. Anche quando la porta che il Battesimo ci ha aperto per entrare nella Chiesa si chiude un po', a causa delle nostre debolezze e per i nostri peccati, la Confessione la riapre, proprio perché è come un secondo Battesimo che ci perdona tutto e ci illumina per andare avanti con la luce del Signore. Andiamo avanti così, gioiosi, perché – ha concluso – la vita va vissuta con la gioia di Gesù Cristo; e questa è una grazia del Signore".

A margine dell'udienza il Papa ha lanciato il suo appello a sostegno delle popolazioni siriana e filippina.

"Fratelli e sorelle, ho appreso con grande dolore che due giorni fa, a Damasco, colpi di mortaio hanno ucciso alcuni bambini che tornavano da scuola e anche l'autista dell'autobus. Altri bambini sono rimasti feriti. Per favore, - ha detto Papa Francesco – che queste tragedie non accadano mai! Preghiamo fortemente! In questi giorni stiamo pregando e unendo le forze per aiutare i nostri fratelli e sorelle delle Filippine, colpiti dal tifone. Queste sono le vere battaglie da combattere. Per la vita! Mai per la morte!"